

Massimo Servente • IZ1GJH

"BATTESIMO" on the air al Lago di Mattarana



FIN da bambino alzarmi presto al mattino è sempre stato un dramma. Pensate, nonostante l'edificio che ospitava la scuola elementare che frequentavo era prospiciente la mia abitazione, riuscivo puntualmente ad arrivare in ritardo per le lezioni. Purtroppo mi sono trascinato questa pessima abitudine via via negli anni, ed anche oggi che sono adulto la mia puntualità mattutina è roba da fantascienza. Ne sa qualcosa Nicoletta, la mia collega di lavoro. Per fortuna che c'è lei ad aprire il... "negoziò" alle 7 del mattino!

Ma nonostante questa peculiarità che mi contraddistingue negativamente, c'è qualcosa che a volte mi fa vincere l'eterna battaglia che si svolge all'alba tra il sottoscritto e quel caldo tepore mattutino che si trova sotto le coperte del proprio letto e che ti incollerebbe lì sotto fino alle ore 10 senza nemmeno fare colazione.

Questo qualcosa non è certo il noto cioccolattino ripieno al caffè o la merendina al liquore che a dire dei pubblicitari sarebbero fonte di energia tutta pronta per noi poveri consumatori.

Come avrete già capito, quel qualcosa invece, è il nostro caro hobby: la radio!

Infatti è solamente pensando alla strada che dovrò fare prima di arrivare alla faticosa cima per occupare una buona posizione per il Contest e il duro lavoro di logistica al fine che la stazione radio sia attiva in tempo utile per la faticosa chiamata "cq cq de IZ1GJH"... sì dicevo appunto è solo pensando a tutto

questo che posso trovare quell'energia in più per alzarmi e prepararmi velocemente per essere "on air" il prima possibile.

Ma la mattina del 27 aprile 2008 c'era una motivazione in più che mi dava quella carica necessaria per alzarmi, prepararmi in fretta e caricare l'auto con il materiale radio ed arrivare sul punto strategico convenuto, già studiato in anticipo da precedente sopralluogo.

Eh sì! Quella mattina, per la prima volta, sarei stato dall'altra parte della barricata.



Avrei dovuto gestire io un discreto pile-up radiantistico.

La scelta di attivare un lago valido per il Diploma dei Laghi Italiani (DLI) nacque durante una gita familiare domenicale nei pressi di Mattarana, una piccola località appartenente al comune di Carrodano in provincia di La Spezia.

Mentre i miei congiunti erano intenti nella passeggiata sul sentiero che costeggia la riva lacustre, in me cresceva l'idea che quello fosse proprio il posto giusto per dare finalmente quel tocco in più nell'esperienza pratica di un radioamatore. Così, la settimana successiva, presso la Prefettura di Genova (luogo dove il sottoscritto lavora), grazie agli amici e colleghi della Protezione Civile sono riuscito a reperire copia della cartina geografica

della zona in argomento. Ho subito contattato Bruno I1ABT, che dopo aver ricevuto la relativa documentazione mi ha referenziato il lago ed incoraggiato per il buon esito dell'attivazione.

Quella mattina come dicevo, ad ogni chilometro che percorrevo con l'auto ed il suo "prezioso carico" e man mano che mi avvicinavo alla meta, provavo sensazioni estremamente diverse: un po' temevo che avrei fatto brutte figure e di non avere l'esperienza adatta a sostenere le molte chiamate che avrei ricevuto ma d'altra parte l'enfasi di questa assoluta novità personale era fortissima e mi forniva il giusto carburante per andare avanti e non invertire il senso di marcia. D'altronde ormai la notizia e lo spot dell'attivazione era già stata pubblicata sul sito ufficiale del DLI e dover recedere dalla missione proprio all'ultimo momento sarebbe stato poco serio da parte mia.

Giunto alla meta (il Lago di Mattarana si trova ad una altitudine di 500 metri s.l.m.) ho

subito provveduto alla sistemazione logistica della stazione radio. Non trovando un posto idoneo dove ancorare il palo telescopico per il dipolo filare ho dovuto fissare il centrale con una corda in nylon ed issare il tutto utilizzando un ramo di uno dei tanti pini marittimi che costeggiano il periplo dell'invaso lacustre.

Fissati i relativi estremi della filare ho provveduto ad installare anche una verticale con base magnetica per i 40 metri da autovettura.

A questo punto non rimaneva che collegare il filo di linea al mitico Kenwood TS570-D ed ero così pronto per iniziare.

In breve, vi dico che alle ore 7:30 UTC dopo aver avvisato l'amico Giuliano IK2VUC che ha provveduto allo spotting in rete, è partita la prima timida chiamata. Grazie anche alla correttezza degli OM collegati, a quel primo cq a cui ha risposto IK8WEJ è seguito il secondo e così via fino al raggiungimento abbondante del quorum previsto per la validità dell'attivazione stessa.

Capirete benissimo la soddisfazione e gratificazione che ho provato alla fine vedendo tutti quei nominativi annotati nel log di stazione, soprattutto valutando la postazione mobile e logistica con cui operavo.

Terminate le operazioni non rimaneva che risistemare tutto il materiale in auto e riprendere la via di casa. Benché ai fini del Regolamento DLI non sia previsto l'obbligo di invio della QSL (fa fede il LOG dell'attivatore inviato all'Award Manager), durante il tragitto di ritorno pensavo di coronare giustamente questa mia prima attività lacustre con la relativa cartolina QSL (non a caso avevo portato seco apposita fotocamera digitale con cui ho potuto documentare alcuni aspetti dell'attiva-

